Scritto da Red.
Sabato 22 Giugno 2013 10:35



AVELLINO – “L'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico e privato: occasione di innovazione e contributo al rilancio dell’economia" è il tema di un importante convegno organizzato dalla associazione provinciale della Cna Installazione e Impianti di Avellino (Confederazione Nazionale *dell’*Artigianato *e della* Piccola *e* Media Impresa) ed in programma lunedì prossimo, con inizio alle ore 9.30, presso il complesso monumentale dell’ex carcere borbonico. Ai lavori prenderà parte il ministro dell'Ambiente Andrea Orlando con cui, nel corso del dibattito, si confronteranno operatori del settore, amministratori locali e imprenditori.

“Non sarà una passerella istituzionale – sottolinea il presidente provinciale della Cna Installazione e Impianti di Avellino Francesco Venezia – ma un momento di confronto vero sui temi per i quali la nostra organizzazione, che conta centinaia di iscritti, si batte da tempo. Il recente decreto che proroga i benefici fiscali con detrazioni al 65% apre possibilità di investimenti fino a 2 miliardi di euro. È necessario però che il provvedimento del governo trovi piena applicazione attraverso la collaborazione di tutti. I consumatori si dimostrano aperti verso la cultura della sostenibilità che le tecnologie possono apportare, e disponibili a investire, nonostante la crisi, laddove il ritorno economico avvenga in tempi contenuti, tra i 3 e i 5 anni. Questo significa che dal punto di vista culturale c’è molto terreno su cui lavorare”.

In Italia le piccole e piccolissime imprese del settore costruzioni, serramenti e impiantistica rappresentano il 20% del Pil. Una ripresa economica vera non può prescindere dal sostegno a questo settore, che non può passare attraverso le grandi opere pubbliche. Gli effetti di un rilancio diffuso sul territorio, anziché concentrato su obiettivi circoscritti, sarebbero di gran lunga più estesi e immediati. “È necessario però – dichiara Venezia – che ciascuno faccia la propria parte. E mi riferisco, oltre che alle amministrazioni locali che dovrebbero impegnarsi per stimolare e agevolare le opere di efficientamento energetico, anche agli istituti di credito, che dovrebbero avere più fiducia nelle realtà economiche nelle quali operano. In un momento di grande crisi e di scarsa liquidità, senza uno sforzo da parte delle banche, uno stimolo importante, come l'ecobonus prorogato al 31 dicembre prossimo rischia di rimanere lettera morta”.

La presenza ad Avellino del ministro dell'Ambiente sarà anche l'occasione per un confronto con gli operai dell'ex Isochimica, lo stabilimento di Pianodardine dove si scoibentavano dall'amianto le carrozze ferroviarie, su cui, come è noto, è in corso un'inchiesta della Procura della Repubblica di Avellino. All'incontro prenderanno parte il sindaco di Avellino, Foti, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

Relazione CNA per la stampa